

XIII LEGISLATURA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL CICLO DEI RIFIUTI E SULLE ATTIVITA'
ILLECITE AD ESSO CONNESSE**

SEDUTA DI MARTEDI' 7 OTTOBRE 1997

PARTE SEGRETA

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MASSIMO SCALIA

**SONO PRESENTI IL DEPUTATO GIANFRANCO SARACA
ED I SENATORI GIOVANNI LUBRANO DI RICCO, ROBERTO NAPOLI
E GIUSEPPE SPECCHIA**

**AUDIZIONE DEL COLLABORATORE DI GIUSTIZIA
CARMINE SCHIAVONE**

DECLASSIFICATO

**ART. 18, COMMA 3,
DEL REGOLAMENTO
DELL'ARCHIVIO STORICO.
DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA,
N. 50, IN DATA 31 OTTOBRE 2013
E DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
N. 383, IN DATA 31 OTTOBRE 2013.**

ART. 18, COMMA 3,
DEL REGOLAMENTO
DELL'ARCHIVIO STORICO.
DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA,
N. 50, IN DATA 31 OTTOBRE 2013
E DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
N. 383, IN DATA 31 OTTOBRE 2013.

PRESIDENTE. Chi era il responsabile presso il clan del traffico dei rifiuti?

CARMINE SCHIAVONE. Il responsabile era Gaetano Cerci. Noi siamo nati mafiosi, con il gruppo Bontade e con Riccobono. Nuvoletta era il rappresentante regionale per la Campania. Poi ne siamo usciti nel 1984, dopo una guerra contro i Nuvoletta e contro il gruppo Riina. Noi eravamo dei perdenti, mentre a Napoli diventammo i vincenti. Tutto questo è ampiamente verbalizzato e penso che lei ne sia a conoscenza. Forse, lo vuol sapere per curiosità... Ammazammo il direttore dell'ASI, una società collegata al gruppo Riina, ed assorbimmo l'UNICOP, un'industria conserviera di Teano. Inoltre, bloccammo 600 ettari di frutteto del gruppo Riina (con i Nuvoletta) e mandammo via gli operai. In sostanza, cacciammo il gruppo vincente dal *business* dei consorzi di calcestruzzo e di inerti e rimase soltanto Peppe Polverino con la CAF 90.

Dopo la morte di Bardellino, ci fu un avvicinamento tra noi e i Nuvoletta. Poiché io ero il coordinatore per creare il Procal, un consorzio (noi avevamo già il Cedic), cercammo di creare tale consorzio tra i produttori di calcestruzzo della Campania, per fissare un prezzo unico. A quel punto, la pressione venne dal gruppo Ferruzzi, attraverso l'ingegner Rambaldi, nostro associato nella zona. I Nuvoletta si avvicinarono a noi, cercando di entrare in certi *business*. Noi li avevamo chiusi nella zona da Marano fino a Pianura (diciamo la Montagna spaccata e Quarto) e non li facevamo uscire. Dopo aver cercato l'accordo con noi, tentarono di ottenere la presidenza del Procal, attraverso Peppe Polverino, il quale era socio del figlio di Lorenzo Nuvoletta e del marito della figlia (che sarebbe il figlio di Vincenzo Lubrano), per la gestione della CAF 90. Rambaldi diceva... In una riunione che abbiamo fatto al Reggia Palace Hotel il 13 dicembre 1990, per lanciare le basi della Procal e per l'assorbimento totale dell'Eurocem... Non so se posso dire certe cose perché sono ancora coperte da segreto istruttorio.